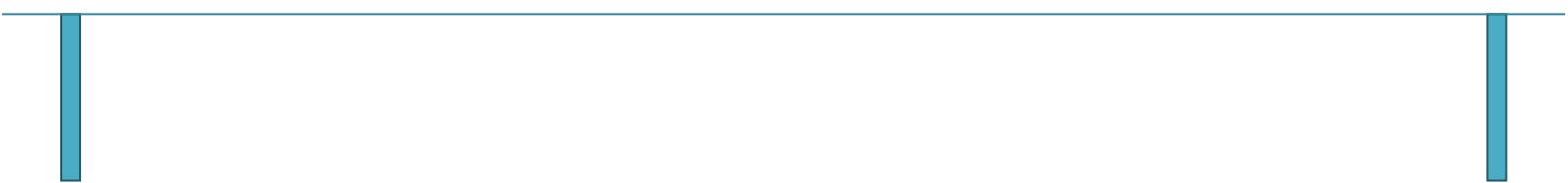


RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE





**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Abbanoa S.p.A.
sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice
Civile.**

Ai Signori Azionisti della società Abbanoa S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'unica Assemblea degli Azionisti tenutasi a far data dalla nostra nomina (8 luglio 2015) e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni di legge e di statuto, né operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, o con potenziali conflitti di interesse, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Come descritto nel documento contabile e nelle Relazione sulla Gestione, permangono delle criticità dovute a procedimenti penali ed amministrativi tuttora in corso in materia ambientale, in specie per la violazione del D.Lgs 152/06, nei confronti della Società e dei legali rappresentanti pro-tempore.

Per quanto riguarda l'organizzazione aziendale, rileviamo che la Società ha adottato il modello organizzativo e di gestione ex legge 231/2001.

Al riguardo gli incontri con l'Organismo di Vigilanza hanno permesso di evidenziare, nell'ambito di una sostanziale correttezza dell'applicazione delle procedure, alcune criticità in materia di salute e sicurezza del lavoro e di reati informatici. L'O.d.V. ha notificato alla Società una serie di raccomandazioni alle quali la struttura organizzativa si è uniformata. L'O.d.V. ha inoltre proposto la necessità di adeguare il modello organizzativo alle leggi successivamente emanate in materia di capitali detenuti all'estero, evasione fiscale e auto riciclaggio (L. 186/2014), delitti contro l'ambiente (L. 68/2015) e delitti contro la Pubblica Amministrazione, associazione di tipo mafioso e falso in bilancio (L. 69/2015). Le attività svolte dall'O.d.V. e le raccomandazioni notificate sono ampiamente descritte alle pagine 59 e 60 della Relazione sulla Gestione.

Per ciò che concerne i settori complessi:

"Finanza, incassi e crediti";

"Potabilizzazione";



allo stato attuale permangono criticità dovute all'assenza per il primo settore della figura del *Credit Manager*, dimissionario da diversi mesi e non ancora reintegrato e, per il secondo settore, dalla prolungata assenza dell'attuale responsabile.

Per ciò che concerne i sistemi informativi, è stata completata l'attività di migrazione sulla nuova piattaforma SIRIS che consente l'intera gestione del ciclo attivo di fatturazione.

Rileviamo il permanere del ritardo nei tempi di comunicazione e deposito del bilancio d'esercizio, rispetto a quanto disposto dall'art. 2429 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio 2015 non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 c. c..

Segnaliamo, come peraltro ampiamente riportato nella Relazione sulla Gestione e già evidenziato a suo tempo dal precedente collegio, il mancato completamento della revisione del documento di programmazione denominato "Piano d'Ambito".

Il mancato completamento di tale procedura determina significativi rischi e oneri che incidono sulla gestione, non consentendo il definitivo accertamento tariffario, la risoluzione dei contenziosi in essere e l'acquisizione in gestione delle strutture dei consorzi industriali, il che contravviene, tra l'altro, a precise previsioni di legge anche regionale.

BILANCIO D'ESERCIZIO.

Per quanto concerne il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti, abbiamo tuttavia vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Come indicato dall'Amministratore nel documento contabile, con riferimento al risultato dell'esercizio 2015, portiamo alla Vostra attenzione il fatto che lo stesso ha beneficiato di sopravvenienze attive per circa 24 milioni di euro, di cui 19 milioni aventi natura ordinaria e poco meno di 5 milioni aventi natura straordinaria. Le sopravvenienze attive ordinarie derivano in gran parte (13,1 milioni) dalla fatturazione nel 2015 di conguagli positivi sui consumi di esercizi precedenti, come meglio specificato nella Nota Integrativa a pag. 34.

Altre sopravvenienze attive derivano principalmente dalla rilevazione di minori debiti risultanti a seguito di accordi transattivi per la composizione di alcune controversie (ad es. con Consorzio di Bonifica della Nurra), dalla rilevazione di eccedenze di accantonamenti a fondi rischi e oneri (per il venir meno di alcuni dei rischi in questione).

Le sopravvenienze attive iscritte tra i componenti straordinari derivano essenzialmente dal ricalcolo degli interessi passivi da parte di Banca Intesa e dall'abbuono sugli



interessi di dilazione concesso da ENI a seguito dell'estinzione anticipata del piano di dilazione accordato.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 cod. civ. non si è reso necessario esprimere il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi d'impianto e ampliamento, il cui processo di ammortamento è stato completato da diversi anni.

I revisori legali, nella loro relazione, esprimono un giudizio positivo senza rilievi. Segnalano un richiamo di informativa in merito ai vari contenziosi in essere, analiticamente descritti nella nota integrativa, e in particolare a quelli con Comuni e Consorzi Industriali. La definizione di tali contenziosi potrebbe comportare negli esercizi futuri l'emergere di componenti positivi di reddito ma anche di componenti negativi, al momento non quantificabili in modo oggettivo, aggiuntivi rispetto agli accantonamenti già effettuati ai fondi rischi specifici.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Cagliari, 23 giugno 2016

Il Collegio Sindacale

Prof. Paolo Congiu

Paolo Congiu
Firma

Dott. Franco Pinna

Dott.ssa Simonetta Fadda

Simonetta Fadda